

22.3/1

Candidato Marco Macchia

Giudizio del Prof. Marco Dugato

Il Prof. Macchia è ricercatore a tempo indeterminato di diritto amministrativo ed è in servizio presso il Dipartimento di Management e Diritto (Facoltà di Economia) dell'Università di Roma Tor Vergata, avendo conseguito nel 2014 l'abilitazione scientifica nazionale di professore ordinario. Il suo *curriculum* evidenzia il rilevante impegno didattico profuso nei suoi anni di insegnamento anche tenendo corsi in lingua inglese ed il ruolo di direzione di corsi di studi di terzo livello. Egli ha tenuto relazioni e svolto interventi in convegni scientifici nazionali ed internazionali ed ha svolto importanti ricerche in importanti istituzioni scientifiche straniere. Ha partecipato a ricerche di rilevanza nazionale ed ha vinto borse di studio.

Le pubblicazioni presentate ai fini della presente procedura dimostrano una maturità scientifica pienamente raggiunta, vastità di interessi e sicuro rigore metodologico. Particolare menzione meritano le due monografie del 2012 e del 2018, dedicate a temi differenti ma unite dal tratto comune d'indagine dei confini del ruolo della legalità, un tempo, e della norma, oggi. La prima, dedicata a "Legalità amministrativa e violazione dei diritti non statali", indaga con profondità ed originalità il tema del condizionamento imposto all'amministrazione ed al diritto amministrativo nazionali dal penetrare dei diritti sovranazionali, avendo particolare attenzione per il rapporto tra violazione di queste regole e la validità dell'azione amministrativa. Nella seconda monografia ("Integrazione amministrativa e Unione bancaria"), il candidato pone al centro dell'analisi uno dei campi più critici ed attuali del processo di integrazione amministrativa in Europa e dà risposte originali e convincenti ai dubbi avanzati sull'atipicità e la rapidità con cui l'integrazione europea sta procedendo nel settore bancario, a fronte dei percorsi che caratterizzano altri importanti ambiti.

Le altre pubblicazioni mostrano, oltre al costante interesse per lo studio della dimensione sovranazionale del diritto ed alla varietà degli interessi, un percorso originale ed importante di indagine. Particolarmente apprezzabili, a testimonianza di quanto detto, sono il lavoro recente su "Il mercato e la protezione dell'ambiente. I certificati ambientali" (2019), quello su "La riforma degli Administrative Tribunals nel Regno Unito" (2009) e quello su "La (mancata) separazione organizzativa: gli uffici di raccordo politico-amministrativo" (2016). Di particolare interesse e attualità è l'articolo su "La regolamentazione degli affidamenti da parte dei concessionari" (2018).

Il candidato dimostra piena conoscenza di ogni aspetto della materia trattata e dei principi generali del diritto, essendo evidenti sia l'attenzione per i profili meno sondati e più moderni sia la rilevanza dei risultati conseguiti, che pongono i suoi lavori al centro del dibattito scientifico. Per questo egli appare meritevole di un giudizio del tutto positivo.

Candidata Miriam Allena



Giudizio del Prof. Marco Dugato

ricercatore di tipo B



La Prof. Allena è in servizio come Professore associato di diritto amministrativo presso il Dipartimento di Studi Giuridici dell'Università Bocconi di Milano ed ha conseguito nel 2018 l'abilitazione scientifica nazionale di professore ordinario. Ha tenuto corsi in inglese anche nelle materie del diritto ambientale e del diritto amministrativo globale.

È stata *Associate Research Fellow* nell'Università di Oxford ed il *curriculum* evidenzia il continuo e rilevante impegno didattico e l'attività di ricerca svolta presso prestigiose università europee e statunitensi. Partecipa a comitati editoriali di riviste scientifiche di fascia A del settore oggetto di concorso, ha vinto importanti premi per la propria attività di ricerca ed ha partecipato a progetti di ricerca di rilevanza nazionale. Continua nel tempo è la partecipazione a convegni di alto livello scientifico e la partecipazione all'organizzazione di un rilevante numero di incontri scientifici.

Le pubblicazioni presentate ai fini della presente procedura dimostrano una maturità scientifica pienamente raggiunta, un'evidente vastità di interessi e sicuro rigore metodologico. Di particolare interesse sono i due lavori monografici del 2012 e del 2018, che trattano temi tra loro lontani ma accomunati dall'essere classici e dall'essere affrontati in ottica moderna, critica ed originale. Il libro del 2012 su "Art. 6 CEDU. Procedimento e processo amministrativo" evidenzia una non comune capacità di cogliere l'incidenza dell'ordinamento CEDU su principi ed istituti fondamentali del diritto nazionale oltre la più scontata prospettiva delle sanzioni amministrative (peraltro compiutamente analizzata), contribuendo ad una nuova costruzione della relazione procedimento-processo. Il lavoro del 2018 su "L'annullamento d'ufficio. Dall'autotutela alla tutela" è dedicato ad un tema a fondo indagato dalla dottrina precedente ma di attuale e forte interesse, mettendo in risalto la capacità di collegare i principi classici del diritto amministrativo con i tratti e le regole di altri settori dell'ordinamento giuridico.

Le altre pubblicazioni presentata ai fini della valutazione mostrano costanza e continuità nel lavoro di ricerca in ambiti e campi del tutto vari nell'ambito di un percorso originale ed importante di indagine. Particolarmente significativi, a testimonianza del giudizio, sono il lavoro recente su "*Anti-Mafia Confiscation Against Corruption: The New Frontier Of Human Rights*" (2019), quello su "Il principio di precauzione: tutela anticipata v. legalità-prevedibilità dell'azione amministrativa" (2016), quello su "Un nuovo ambito di giurisdizione del giudice amministrativo: la competenza esclusiva in materia di esercizio dei *golden powers*" (2012) ed infine quello su "La pregiudizialità amministrativa fra annullamento e tutela risarcitoria" (2006).

La candidata dimostra una profonda conoscenza di ogni aspetto della materia trattata e dei principi generali del diritto amministrativo, essendo evidenti sia la capacità di spaziare tra differenti oggetti di ricerca sia la rilevanza dei risultati conseguiti, che garantiscono ai suoi lavori certa rilevanza nel dibattito scientifico. Per questo la candidata appare meritevole di un giudizio del tutto positivo.



Candidato Luca Raffaello Perfetti

Giudizio del Prof. Marco Dugato

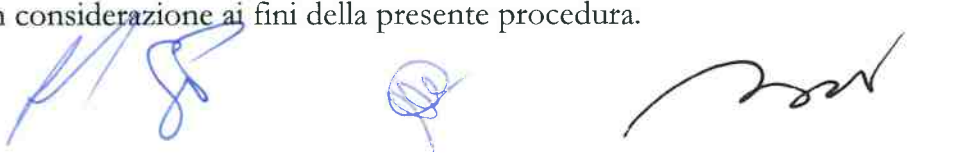
Il Prof. Perfetti è ordinario di diritto amministrativo nel Dipartimento di Economia e *Management* dell'Università Aldo Moro di Bari. Il suo *curriculum* evidenzia un importante e costante impegno didattico, oggi dedicato al diritto amministrativo ed in precedenza svolto in altre **significative** materie quali il diritto pubblico dell'economia e la contabilità di Stato. È direttore e codirettore di importanti collane di studi monografici del settore ed è direttore e membro di comitati di direzione e redazione di note riviste scientifiche. Il *curriculum* attesta che ha tenuto relazioni in importanti convegni in Italia ed all'estero, di cui tuttavia non sono date indicazioni specifiche. Non attesta la partecipazione in progetti di ricerca di rilevanza nazionale o internazionale.

Le pubblicazioni presentate ai fini della presente procedura dimostrano una maturità scientifica pienamente **raggiunta** e sicuro rigore metodologico nei diversi ambiti in cui si è sviluppato il lavoro d'indagine. Particolare interesse dev'essere dedicato alle due monografie. Quella del 2001 "Contributo ad una teoria dei pubblici servizi" è particolarmente nota nella comunità scientifica e rappresenta un riferimento per gli studi nella materia dei servizi pubblici. Si caratterizza per il serio quadro ricostruttivo del dibattito sul tema e per la linea decisa che caratterizza la presa di posizione sul problema classificatorio del servizio pubblico. Il libro su "Azione ed interesse ad agire nel processo amministrativo" (2004) testimonia invece l'attenzione dedicata dal candidato ai temi processuali, che, come può dirsi anche per i suoi articoli, uniscono profondità dogmatica ed attenzione per gli aspetti concreti del processo.

Le altre pubblicazioni, collocate in rilevanti riviste, danno conto della varietà degli interessi e dell'impegno scientifico del candidato. Tra esse, meritano riguardo, oltre a pubblicazioni di livello nel campo più stretto del diritto amministrativo, "Interpretazione costituzionale e costituzionalità dei valori nell'interpretazione" (1993) e "I diritti sociali. Sui diritti fondamentali come esercizio della sovranità popolare nel rapporto con l'autorità" (2013), perché, sebbene più attente a temi del diritto costituzionale, possono ben riferirsi al fondamento costituzionale degli istituti del diritto amministrativo. Di rilievo sono poi senz'altro il corposo e profondo "Discrezionalità amministrativa, clausole generali e ordine giuridico della società" (2013) e "L'istruzione nel processo amministrativo e il principio dispositivo" (2015).

Il candidato dimostra piena conoscenza di ogni aspetto della materia trattata e dei principi generali del diritto, tanto da conseguire risultati originali e certamente importanti nell'ambito del settore di maggiore interesse (quello del diritto pubblico dell'economia). I suoi lavori costituiscono un importante riferimento nel dibattito scientifico.

Dalle pubblicazioni emergono il pieno conseguimento della maturità scientifica e la qualità dei risultati conseguiti. Tuttavia, poiché il *curriculum* attesta di aver tenuto relazioni in importanti convegni in Italia ed all'estero ma non dà indicazioni specifiche come previsto dalle regole del concorso e non attesta la partecipazione in progetti di ricerca di rilevanza **nazionale** o internazionale o il conseguimento di premi, il candidato non rispetta la soglia di cui all'art. 7 del Bando e non può essere preso **in considerazione** ai fini della presente procedura.



Candidato Francesco Vetrò

Giudizio del Prof. Marco Dugato

Il Prof. Vetrò è associato di diritto amministrativo ed è in servizio presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università del Salento, avendo conseguito per due volte l'abilitazione scientifica nazionale di professore ordinario (2012 e 2018). Il suo *curriculum* evidenzia tanto il rilevante e costante impegno didattico profuso nei suoi anni di insegnamento, tenendo corsi in università italiane e straniere, quanto l'attività di docenza nell'ambito di corsi di terzo livello. Egli ha tenuto relazioni e svolto interventi in accreditati convegni scientifici nazionali ed internazionali ed ha partecipato a numerosi progetti di ricerca di rilevanza nazionale. È componente di comitati scientifici di riviste importanti e di associazioni o istituzioni di ricerca.

Le pubblicazioni presentate ai fini della presente procedura dimostrano una maturità scientifica in pieno raggiunta, esprimono varietà di interessi, padroneggiando il metodo scientifico d'indagine. Particolare menzione meritano le due monografie. Quella del 2012 su "L'azione di nullità dinanzi al giudice amministrativo" testimonia la capacità di collegamento tra gli istituti del diritto sostanziale e gli aspetti processuali e della tutela con riferimento ad un tema complesso e centrale. Quella del 2015 su "Il servizio pubblico a rete. L'esempio paradigmatico dell'energia elettrica" è il risultato del particolare impegno profuso dal candidato nello studio delle *public utilities* (campo nel quale egli è certo tra le voci scientifiche di riferimento), condotto con attenzione per i principi e per la loro applicazione alle fattispecie concrete.

Le altre pubblicazioni, di cui una attesta la capacità di scrivere in lingua inglese, mostrano varietà degli interessi, anche se il maggior interesse è dedicato a *public utilities* e regolazione e percorsi originali di indagine. Nel settore di maggiore interesse sono rilevanti "La regolazione pubblica del mercato elettrico. Sull'ordine giuridico del mercato libero dell'energia elettrica" (2003), "I settori speciali" (2010) e "Garanzie e regolazione nei mercati dei servizi di pubblica utilità. Tutela della concorrenza e vigilanza dei mercati" (2019). Con riferimento agli altri settori d'indagine, merita specifica menzione "Il principio di imparzialità" (2012).

Il candidato dimostra piena conoscenza di ogni aspetto della materia trattata e dei principi generali del diritto, essendo evidente l'originalità del percorso d'indagine e la qualità dei risultati conseguiti, con particolare riferimento per il settore della regolazione e dei servizi pubblici a rete. Per questo egli appare meritevole di un giudizio del tutto positivo.

PROF. G. PAGLIARI

Candidato MIRIAM ALLENA

Giudizio complessivo

La candidata è in servizio presso l'Università degli studi Bocconi di Milano quale RtdB e ha ottenuto l'abilitazione nazionale sia quale professore associato sia quale professore ordinario di diritto amministrativo.

Il "curriculum", da aversi per integralmente richiamato, certifica l'impegno didattico in molte Università italiane, l'attività quale "Visiting Scholarship" in alcune Università straniere, tra cui Oxford e Berkeley, nonché gli altri ruoli rivestiti anche in università straniere. Presente nel comitato di redazione di riviste scientifiche italiane, la prof.ssa Allena attesta l'organizzazione di convegni e la partecipazione, analiticamente illustrata, a convegni, con relazioni e comunicazioni, in Italia e all'estero. Attesta, altresì la partecipazione a progetti di ricerca e vanta premi di ricerca.

L'attività pubblicistica, anche in lingua inglese, testimonia un impegno costante e una buona varietà di campi di indagine, con una tendenziale preferenza per il diritto processuale amministrativo e per tematiche relative alla Carta dei Diritti dell'Uomo.

Molti sono i lavori pubblicati in riviste di fascia A.

L'impressione di trovarsi di fronte ad una studiosa seria e capace è confermata dall'analisi delle dieci pubblicazioni presentate ai fini della presente procedura selettiva, che testimoniano maturità scientifica, rigore metodologico e profondità speculativa.

Tale valutazione è fondata, prima di tutto, sulla lettura delle due monografie, due lavori caratterizzati dalla completezza e profondità dell'indagine, dal rigore metodologico e dalla padronanza delle tematiche. E, tra le stesse, quella che più si fa apprezzare è quella sull'art. 6 CEDU (n. 2 El. Pubbl.), che esamina in modo efficace e convincente il delicato tema della incidenza dell'ordinamento CEDU su quello nazionale, oltre a quello delle sanzioni amministrative. Non meno interessante è comunque quella, più recente (2018) (n. 1 El. Pubbl.), che tratta, con padronanza piena della tematica, un tema classico e più esplorato, qual è quello dell'annullamento d'ufficio.

Delle altre pubblicazioni presentate quelle che, in un contesto di complessiva qualità, più appaiono degne di menzione sono il contributo sulle sanzioni amministrative e i principi CEDU (n. 4 El. Pubbl.), che riprende il filone di analisi della monografia del 2012, e quello sulla pregiudizialità amministrativa (n. 10 El. Pubbl.), che si fa apprezzare per il rigore dell'indagine e la qualità dell'argomentazione.

Interessante e tutt'oggi di grande attualità è il contributo sul "social housing" (n. 6 El. Pubbl.), che affronta convincentemente il tema della tutela delle posizioni giuridiche soggettive.

La sicura padronanza delle tematiche del processo amministrativo è confermata dall'articolo su "Un nuovo ambito di giurisdizione del giudice amministrativo nel diritto dell'economia: la competenza esclusiva in materia di esercizio dei golden powers" (n. 9 El. Pubbl.) e la brillante nota a sentenza sul sindacato del giudice amministrativo sulle valutazioni tecniche (n. 8 El. Pubbl.).

Confermano la capacità di analisi e il rigore metodologico l'articolo, in lingua inglese, su "Anti-Mafia Confiscation Against Corruption: The New Frontier of Human Rights", in Italian Journal of Public Law (n. 3 El. Pubbl.), quello sul caso Grande Stevens (n. 7 El. Pubbl.) e quello sul principio di precauzione (n. 5 El. Pubbl.).

all. 3/2
1

PROF. G. PAGLIARI

Complessivamente, la Candidata appare scientificamente matura con doti di analisi e di ricostruzione anche critica delle tematiche trattate, meritando, per questo, sicuramente di essere presa in considerazione ai fini della presente procedura selettiva.



Candidato MARCO MACCHIA

Giudizio complessivo

Il prof. Marco Macchia è attualmente ricercatore di diritto amministrativo presso l'Università degli Studi di Tor Vergata; ha l'abilitazione alle funzioni di Professore ordinario nel SSD IUS 10 ottenuta nel 2014. Il suo "curriculum", da intendersi qui richiamato, evidenzia incarichi di insegnamento anche in lingua inglese, sia nei Corsi di laurea, sia in scuole e corsi di istruzione universitaria e post-universitaria. Elenca analiticamente la propria presenza con ruolo di relatore in qualificati convegni scientifici nazionali ed internazionali nonché lo svolgimento di ricerche in importanti istituzioni scientifiche straniere.

Il "curriculum" attesta, altresì, un'intensa attività pubblicistica, anche in lingua inglese.

L'elencazione delle opere contenuta nel "curriculum" comprova un sicuro orientamento per le problematiche del diritto amministrativo europeo e del diritto ultrastatale, ma anche una pluralità di interessi.

Ai fini del presente concorso presenta dieci pubblicazioni.

I lavori di maggior interesse e qualità sono le due monografie, che dimostrano la maturità scientifica del Candidato.

La prima di queste ("Legalità amministrativa e violazione dei diritti non statali", Milano 2012: n. 1 El. Pubbl.) è un interessante e originale lavoro dedicato al tema delle invalidità per violazione del diritto ultra-statale, con particolare attenzione alle conseguenze della violazione del diritto dell'Unione Europea, della convenzione europea dei diritti dell'uomo e della convenzione di Aarhus.

Si tratta di un'opera che attesta una sicura padronanza della materia trattata, rigore metodologico e capacità espositiva.

La seconda ("Integrazione amministrativa e unione bancaria", Torino 2018: n. 2 El. Pubbl.) conferma il rigore metodologico, la capacità espositiva, la compiuta padronanza della materia, pur caratterizzandosi rispetto alla prima per un profilo più ricostruttivo che critico.

Delle altre pubblicazioni, quelle che si fanno apprezzare non solo per la capacità argomentativa, ma anche per la padronanza delle tematiche trattate e l'apporto di riflessione personale, sono gli articoli su "Le (mancate) separazione organizzativa: gli uffici di raccordo politico – amministrativo" (n. 8 El. Pubbl.) e quello su "Il mercato a protezione dell'ambiente: i certificati ambientali" (n. 10 El. Pubbl.).

Sicuramente interessanti, ma di taglio più ricostruttivo sono i lavori sulla riforma degli Administrative Tribunals nel Regno Unito (n. 3 El. Pubbl.) e quelli in lingua inglese dedicati a "The incidental Legality Review of Regulations in Italy" (n. 5 El. Pubbl.) e a "The rule of law and transparency in the global space" (n. 7 El. Pubbl.).

Il lavoro su "Questione amministrativa e cooperazione dopo Lisbona: un nesso inscindibile" (n. 4 El. Pubbl.), nel confermare l'attenzione del candidato per i temi del diritto amministrativo europeo e del diritto ultra-statale, si fa apprezzare per la solidità dell'indagine e per il percorso argomentativo, al pari del contributo "Global Administrative Review Mechanism" (n. 6 El. Pubbl.).

Ugualmente considerazione merita l'articolo su "La regolamentazione degli affidamenti da parte dei concessionari" (n. 9 El. Pubbl.), che tratta un tema di sicura attualità.

PROF. G. PAGLIARI

Complessivamente, il Candidato appare scientificamente maturo con doti di analisi e di ricostruzione anche critica delle tematiche trattate, meritando, per questo, sicuramente di essere preso in considerazione ai fini della presente procedura selettiva.



PROF. G. PAGLIARI

Candidato LUCA RAFFAELLO PERFETTI

Giudizio complessivo

Il prof. Luca Raffaello Perfetti, come si evince dal "curriculum" presentato ai fini del concorso, e da intendersi qui richiamato, è professore ordinario di diritto amministrativo presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari, a far tempo dall'a.a. 2008 – 2009.

In precedenza, è stato ricercatore di diritto costituzionale (1994 – 2001) e professore associato di diritto amministrativo (2001 – 2008) presso l'Università degli Studi di Urbino.

In tutti e tre i ruoli rivestiti ha svolto i molteplici incarichi di insegnamento precisati nel "curriculum".

Il professore Perfetti dichiara, altresì, di essere componente del consiglio dei docenti del dottorato di ricerca e di essere stato "tutor" dei candidati al dottorato.

Parimenti dichiara di aver tenuto "numerosissime conferenze" in Università italiane e straniere, peraltro senza nessuna indicazione analitica utile a valutare quantità e qualità dei convegni, che lo hanno visto nel ruolo di relatore, cosicché può solo essere riconosciuto il punteggio minimo. Non attesta partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e internazionali a carattere competitivo.

Attesta, inoltre, di aver tenuto lezioni e conferenze in Università straniere, indicando l'Universidad Complutense de Madrid (UCM), l'Univerzita Karlova Prague, l'Universidade Federal Fluminense (UFF) di Rio de Janeiro – Niteroi senza nulla di più precisare né sulle date, né sui temi trattati.

Nel "curriculum" è contenuta una copiosa elencazione di pubblicazioni, che evidenziano prevalentemente l'attenzione per temi di giustizia amministrativa, di diritto degli appalti e di diritto dei servizi pubblici, nonché una perdurante sensibilità per il diritto costituzionale. La produzione monografica risulta concentrata tra il 2001 e il 2004.

Complessivamente il Candidato ha un "curriculum", che testimonia un impegno costante sia sul piano accademico, sia su quello dell'insegnamento, che su quello dell'attività pubblicistica.

Il Candidato si sottopone al giudizio nella presente procedura selettiva con una selezione di pubblicazioni edite tra il 1993 e il 2015, che, complessivamente considerate, dimostrano la maturità scientifica del Candidato, la capacità e la brillantezza espositive e la serietà dell'approccio.

Dal punto di vista degli interessi di ricerca, queste pubblicazioni concernano due ambiti prevalenti: i servizi pubblici, di cui trattano una monografia (n. 1 el. pubbl.) e un articolo (n. 4 el. pubbl.) e il processo amministrativo, cui sono dedicati una monografia (n. 2 el. pubbl.) e tre articoli (nn. 8, 9 e 10 el. pubbl.).

Alla materia processuale appartiene anche il contributo sull'arbitrato (n. 5 el. pubbl.).

La monografia sui servizi pubblici (n. 1 el. pubbl.) è sicuramente una ricostruzione completa e puntuale dello stato della riflessione al 2001, che denota una conoscenza approfondita della problematica.

PROF. G. PAGLIARI

Non diversa conclusione si può raggiungere in ordine allo scritto (n. 4 El. Pubbl.) dedicato a "Miti e realtà nella disciplina dei servizi pubblici locali", che prende lo spunto da sentenze della Corte di Giustizia Europea.

Il lungo saggio, infatti, si fa apprezzare per la ricostruzione analitica, documentata e precisa, pur non introducendo veri elementi di novità.

La seconda monografia è dedicata ad un tema tra i più dibattuti nel diritto processuale prima ancora che in quello del processo amministrativo. Il libro (n. 2 El. Pubbl.), edito nel 2004, offre un quadro completo delle problematiche, dimostrando le stesse doti già indicate per la prima monografia: la padronanza delle categorie processuali emerge con nettezza e la trattazione risente positivamente della conoscenza anche pratica della dinamica processuale.

Non diversa considerazione vale per i saggi sul cumulo di azioni (n. 9 El. Pubbl.) e quello sull'arbitrato (n. 5 El. Pubbl.).

Una menzione a sé merita, per la qualità dell'analisi, l'articolo sull'istruzione nel processo amministrativo (n. 10 El. Pubbl.)

Di taglio più costituzionalistico sono il risalente saggio sull'interpretazione costituzionale (n. 3 El. Pubbl.), e quello sui diritti sociali (n. 6 El. Pubbl.).

Si tratta di due lavori, che confermano le qualità dell'Autore, pur nel difetto, nel primo caso più evidente, di una convincente coerenza con il SSD.

Puntuale e argomentata la trattazione su "Funzione e compito nella teoria delle procedure amministrative metateoria su procedimento e processo" (n. 8 El. Pubbl.).

Ampio e analitico è il saggio di taglio comparatistico dedicato a "Discrezionalità amministrativa, clausole generali e ordine giuridico della società"; saggio che costituisce una dissertazione di taglio comparatistico della problematica in Spagna ed in Italia (n. 7 El. Pubbl.).

Il profilo scientifico del prof. Perfetti non consente dubbi circa la sua piena maturità scientifica. Con tutto questo, come prima accennato, il Candidato non illustra analiticamente la partecipazione ai convegni e non dimostra il conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca cosicché raggiunge per l'attività didattica e curriculum un punteggio (14), che non consente, unito a quello per le pubblicazioni scientifiche (42,4), il raggiungimento del punteggio utile (70/100) per essere preso in considerazione ai fini della valutazione comparativa.



Candidato FRANCESCO VETRO'

Giudizio complessivo

Il prof. Francesco Vetro è professore associato di diritto amministrativo presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università del Salento dal 2006; ha ottenuto, nel 2012 e 2018, con valutazioni unanimi, l'abilitazione scientifica nazionale, quale professore ordinario nel settore concorsuale 12/D1, Diritto amministrativo (SSD Ius 10). Il suo "curriculum" attesta un costante impegno didattico sia presso l'Università di appartenenza, sia in altre università italiane e straniere, sia nell'ambito dei c.d. corsi di terzo livello. Il candidato dichiara, altresì, di aver tenuto relazioni e di aver svolto interventi in accreditati convegni scientifici nazionali, con indicazione analitica degli stessi, di vantare plurime partecipazioni in numerosi progetti di ricerca di rilevanza nazionale e di essere componente di comitati scientifici di qualificate riviste, di associazioni e di istituzioni di ricerca.

La produzione scientifica indicata nel "curriculum" attesta varietà di interessi, presentando lavori tanto di diritto amministrativo sostanziale, quanto di diritto processuale amministrativo, pur delineandosi chiaramente la specializzazione nelle indagini sul diritto della "public utilities" e dell'energia.

Le pubblicazioni presentate ai fini di questa procedura sono dieci.

Tra esse, appaiono peculiarmente qualificanti le due monografie, che attestano la piena maturità scientifica, la pluralità degli interessi, la capacità argomentativa e quella critica.

La prima ("Il servizio pubblico a rete. L'esempio paradigmatico dell'energia elettrica", Torino, 2005; n. 9 El. Pubbl.) tratta con particolare efficacia un tema ancora oggi non esploratissimo dai giuristi, quel è quello del servizio pubblico a rete. Il libro si fa apprezzare per la capacità espositiva, la piena padronanza della materia e il taglio critico-ricostruttivo.

Il filone di indagine del diritto amministrativo dell'energia e delle "public utilities", che richiede la conoscenza profonda delle tematiche fondamentali del diritto amministrativo prima che di quelle specifiche del settore, appare come quello principale e caratterizzante del profilo del Candidato, con contributi, che costituiscono un punto di riferimento per chi si addentra nelle relative problematiche.

La seconda monografia (L'azione di nullità dinanzi al giudice amministrativo": n. 5 El. Pubbl.), edito nel 2012, riguarda un tema di sicuro rilievo sia sul piano teorico che su quello pratico, di cui offre una trattazione completa, quale è assicurata solo dalla padronanza della materia e da una consolidata capacità critico-ricostruttiva. Lo sviluppo della ricerca è convincente, non meno delle conclusioni, qualificate e originali, emergendo chiara la capacità di affrontare, con efficacia sia espositiva che di sintesi critica, gli istituti di diritto sostanziale e di diritto processuale, che la complessa problematica richiede di considerare.



PROF. G. PAGLIARI

Le altre pubblicazioni, di cui una in lingua inglese, concernono problematiche sia di diritto sostanziale, che di diritto processuale amministrativo.

Quelle di taglio processualistico riguardano una trattazione sulla giurisdizione della Corte dei Conti (n. 2 El. Pubbl.) e un contributo sulla sentenza semplificata nel processo amministrativo (n. 3 El. Pubbl.).

Si tratta di lavori che confermano piena padronanza della materia trattata e sicura capacità espositiva, e ricostruttiva.

Pregevole appare il lavoro sul principio di imparzialità, per impostazione e trattazione. Questo tema centrale del diritto amministrativo viene illustrato con sicura padronanza e brillantezza a testimonianza della maturità scientifica del Candidato.

Confermano la profonda conoscenza del settore dell'energia elettrica le altre pubblicazioni presentate, che giustificano l'autorevolezza acquisita dal Candidato in questo importante ambito del diritto amministrativo.

Particolare menzione incitano sia il contributo su "Energy Law in Italy" (n. 8 El. Pubbl.), che rappresenta un'approfondita e brillante sintesi, con spunti critici interessanti del diritto italiano dell'energia, sia quello sull'"Energia" (n. 7 El. Pubbl.), sia quello su "I Settori Speciali" (n. 6 El. Pubbl.).

Di sicuro interesse è il contributo "Garanzie e regolazione nei mercati dei servizi di pubblica utilità" (n. 1 El. Pubbl.), che evidenzia comunque conoscenza qualificata della materia e capacità di indagine.

Il candidato, per tutte le ragioni esposte, merita pienamente di essere considerato ai fini della presente procedura selettiva, mostrando, oltre che una solida personalità scientifica, un profilo di particolare autorevolezza nel settore della regolazione e dei servizi pubblici a rete per la qualità delle indagini condotte e dei risultati conseguiti.

Giudizio complessivo

La Prof.ssa Miriam Allena si è laureata con lode in giurisprudenza presso l'Università Cattolica di Milano nel 2004.

Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Diritto amministrativo presso l'Università degli Studi di Milano nel 2009.

È attualmente Assistant Professor in Diritto amministrativo in servizio presso il Dipartimento di Studi Giuridici dell'Università L. Bocconi di Milano.

Nel 2018 ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale di professore ordinario nel settore concorsuale 12/D1, Diritto amministrativo (SSD Ius 10).

Attesta lo svolgimento di attività di rilevanza istituzionale (Delegato di Dipartimento per la ricerca di nuove fonti di finanziamento, Coordinamento scientifico-didattico presso la SSPLL; Referente di Bocconi Knowledge per il Dipartimento di Studi Giuridici).

È componente/presidente di comitati redazionali di importanti riviste ed *external referee* di numerose riviste.

Attesta importanti e assai qualificate esperienze di Visiting Scholarships, con lunghi periodi di studio all'estero (es. gennaio-giugno 2019 presso l'Università di Berkeley): Oxford University, Trinity College di Dublino, NY University, Reading University, Università di Bourdeaux.

È stata Associate Research Fellow presso il prestigioso Centre for Socio Legal Studies dell'Università di Oxford.

Molto intensa l'attività didattica, svolta con continuità presso il proprio Ateneo e in molti altri contesti universitari e formativi, anche stranieri e pure in lingua inglese; essa è comunque caratterizzata dalla costante titolarità di insegnamenti inseriti nel percorso della Laurea di Giurisprudenza.

La qualità della sua didattica è confermata dalle valutazioni molto alte assegnate alla stessa, riportate puntualmente nel CV. La Prof.ssa Allena, inoltre, nel 2016/2017 ha vinto il premio alla didattica per l'innovazione conferito dall'Università L. Bocconi.

La candidata indica poi analiticamente l'assistenza nella preparazione di tesi di laurea e master, per un totale di più di 40 studenti.

La candidata ha svolto un'intensa, continuativa e rilevante attività scientifica, tenendo relazioni in numerosi e importanti convegni scientifici, analiticamente indicati (in Asia, Europa, Stati Uniti e Cuba). Ha poi partecipato a svariati e qualificati gruppi di ricerca.

Ha conseguito premi e riconoscimenti alla ricerca (è risultata in particolare vincitrice per due volte del Bocconi Young Research Grant).

Le pubblicazioni scientifiche mostrano una produzione certamente significativa, di qualità (anche in lingua inglese) e regolare nel tempo.

La candidata ha trattato tematiche che spaziano dal diritto sostanziale al diritto processuale, dal diritto dell'ambiente alla responsabilità, dalla Cedu all'autotutela.

Quanto ai lavori presentati ai fini della presente procedura concorsuale, si segnalano le due monografie, inserite in collane di prestigio.

Quella sull'art. 6 CEDU costituisce ormai un riferimento essenziale nel panorama degli studi relativi alle ricadute della normativa CEDU sulla disciplina di diritto amministrativo. In essa la candidata approda a soluzioni originali, dimostrando sensibilità giuridica, padronanza del metodo, conoscenza della materia e capacità di indagine.

La più recente monografia (2018: sull'annullamento d'ufficio), costituisce un esempio di libro a tema, che approda a risultati originali, a conclusione di un percorso argomentativo rigoroso e assai brillante.

Molte altre pubblicazioni sono ospitate in Riviste prestigiose e di fascia A: si segnalano i lavori sulle sanzioni amministrative, sul principio di precauzione, sul social housing e sulla pregiudizialità.

Tutte queste pubblicazioni confermano la varietà di interessi della candidata, la sicura padronanza delle tematiche e il rigore del metodo.

F. Fracade

Anche i lavori in lingua inglese (ci si riferisce a quello ospitato su IJPL) mantengono un incedere critico e rigorosamente scientifico.

La nota ospitata su Dir. proc. amm, poi, è particolarmente corposa, informata e interessante.

Nel complesso, le pubblicazioni presentate confermano la capacità della candidata di contribuire in modo originale al dibattito scientifico, la varietà di interessi e l'elevata qualità della ricerca svolta dalla Prof. Allena, la quale ha certamente raggiunto la piena maturità scientifica.

In conclusione, le pubblicazioni presentate e il curriculum complessivo della candidata, anche tenendo conto della qualità (attestata tra l'altro da valutazioni positive da parte dell'Università di appartenenza e dal conseguimento di premi) e della quantità della didattica (anche e soprattutto svolta in seno al percorso magistrale in giurisprudenza), dell'impegno istituzionale, del conseguimento di importanti premi per la ricerca, dei periodi di studio svolti all'estero in prestigiose Università e centri di ricerca, della presenza nel dibattito convegnistico nazionale e internazionale, della costante e importante attività scientifica e di ricerca (che ha dato luogo alla pubblicazione di più di 65 lavori, molti ospitati in Riviste di fascia A), consentono di formulare un giudizio certamente del tutto positivo.













Giudizio complessivo

Il Prof. Marco Macchia si è laureato in giurisprudenza con lode in giurisprudenza presso l'Università di Roma "La Sapienza" nel 1998.

Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in diritto amministrativo presso il medesimo Ateneo nel 2006.

È attualmente ricercatore di diritto amministrativo, in servizio presso il Dipartimento di Management e Diritto (Facoltà di Economia) dell'Università di Roma Tor Vergata.

Ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale di professore ordinario nel 2014 nel settore concorsuale 12 D1, Diritto amministrativo (SSD Ius 10).

Con riguardo all'attività didattica, dal 2004/2005 il candidato ha insegnato (prevalentemente al di fuori dei percorsi formativi relativi alla laurea in giurisprudenza, ove pure è stato co-titolare di alcuni insegnamenti) con continuità in numerosi corsi, anche tenendo lezioni in lingua inglese e all'interno di svariati Master.

Non attesta risultati delle valutazioni della didattica, né il conseguimento di premi alla didattica o l'assistenza nella preparazione di tesi di laurea.

Ha svolto attività istituzionale, in particolare presso la propria Università (ad es. componente di Giunta di Dipartimento, della Commissione Terza Missione del Comitato istruttorio per il controllo di Gestione).

È inoltre direttore del Master di II livello sulla disciplina dei contratti pubblici presso l'Università degli studi di Roma "Tor Vergata".

Nel 2019 ha vinto l'European central Bank Legal Research Scholarship, Banca centrale europea.

Il candidato ha svolto una intensa e continuativa attività scientifica, tenendo alcune relazioni e svolgendo molti interventi in svariati e significativi convegni scientifici nazionali ed internazionali, analiticamente indicati. Ha svolto ricerche in importanti istituzioni scientifiche straniere (Oxford University, Max Plank Institut) e ha partecipato a svariati e qualificati gruppi di ricerca (Anvur, Prin, progetti finanziati da istituzioni straniere ecc.).

Attesta numerose collaborazioni scientifiche e con riviste.

Le pubblicazioni scientifiche mostrano una produzione certamente significativa (anche in inglese), regolare e costante nel tempo.

Il candidato ha trattato tematiche che spaziano dai temi del GAL alle società pubbliche, dall'amministrazione europea ad alcune questioni di diritto processuale e sostanziale.

Quanto ai lavori presentati ai fini della presente procedura concorsuale, si segnalano le due monografie, inserite in collane di prestigio.

La prima, sulla "Legalità amministrativa e violazione dei diritti non statali" (2012) illustra il materiale regolatorio di provenienza ultrastatale guardando al principio di legalità e interrogandosi circa le conseguenze che scaturiscono dal mancato rispetto di quelle regole, con specifico riferimento al regime dell'atto amministrativo, alla luce dei valori della stabilità e della certezza.

La seconda monografia esplora il tema del processo di integrazione nel settore bancari (descrivendo le varie modalità attraverso le quali ciò accade), mostrando ampiezza di interessi e adottando uno sguardo rivolto all'orizzonte europeo e alla relativa amministrazione, con intenti soprattutto ricostruttivi.

Alcune delle altre pubblicazioni presentate dal candidato sono di taglio comparatistico o sono soprattutto illustrative della disciplina italiana (*La riforma degli amministrative tribunals nel Regno Unito, The incidental Legality Review of regulations in Italy*); si segnala poi il lavoro sulle concessioni che affronta con tecnicismo e sensibilità giuridica un istituto certamente problematico del nostro diritto; di interesse è poi il lavoro sui certificati ambientali, che dimostra conoscenza della materia dell'ambiente, affrontato anche in un altro contributo sulla Convenzione di Aarhus. Alcuni articoli sono pubblicati in importanti Riviste di Fascia A.



F. Frasca

Nel complesso, le pubblicazioni presentate confermano la capacità di contribuire in modo originale al dibattito scientifico e la varietà di interessi che anima la ricerca del prof. Macchia, il quale ha certamente raggiunto la piena maturità scientifica.

In conclusione, le pubblicazioni presentate e il curriculum del candidato, tenendo conto della buona continuità didattica, attività svolta soprattutto al di fuori del percorso magistrale in giurisprudenza, dell'impegno istituzionale, del conseguimento di un premio alla ricerca, della presenza nel dibattito convegnistico nazionale e internazionale, della costante e importante attività scientifica e di ricerca, che ha dato luogo alla pubblicazione di più di 160 lavori (molti ospitati su Riviste di Fascia A), consentono di formulare un giudizio senz'altro assai positivo.

Giudizio complessivo

Il Prof. Perfetti si è laureato in giurisprudenza con lode in giurisprudenza presso l'Università Cattolica del S. Cuore di Milano nel 1988.

Non attesta di avere conseguito il titolo di dottore di ricerca in diritto amministrativo.

È ordinario di diritto amministrativo nel Dipartimento di Economia e Management dell'Università Aldo Moro di Bari.

Attesta di avere di essere stato componente o presidente di vari organismi presso il Dipartimento di appartenenza, particolarmente in occasione della statizzazione dell'Ateneo.

Con riguardo all'attività didattica, dal 2008 il Prof. Perfetti ha tenuto numerosi corsi presso la Facoltà di economia. In precedenza, aveva insegnato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Urbino, maturando un'importante esperienza didattica.

Il candidato attesta di avere svolto lezioni (dunque attività didattica) e conferenze presso Università italiane e straniere (l'Universidad Complutense de Madrid, l'Univerzita Karlova Prague, l'Universidade Federal Fluminense di Rio de Janeiro – Niteroi), nonché di avere svolto periodi di ricerca in Università anche straniere (europee e nordamericane), senza peraltro fornire ulteriori elementi o indicazioni analitiche.

Non attesta risultati delle valutazioni della didattica, né il conseguimento di premi alla didattica o alla ricerca, né l'assistenza nella preparazione di tesi di laurea.

È direttore di un'importante collana di studi monografici e direttore della Rivista PA Persona e Amministrazione.

Circa le pubblicazioni scientifiche, esse mostrano una produzione importante e imponente nel tempo. Il candidato ha trattato tematiche che spaziano dal diritto amministrativo sostanziale al diritto processuale, dalla contabilità pubblica al diritto costituzionale.

Quanto ai lavori presentati ai fini della presente procedura concorsuale, i quali dimostrano una maturità scientifica pienamente raggiunta, rigore metodologico e sensibilità giuridica, si segnalano intanto le due monografie, pubblicate nei primi anni di questo secolo e inserite in collane di prestigio.

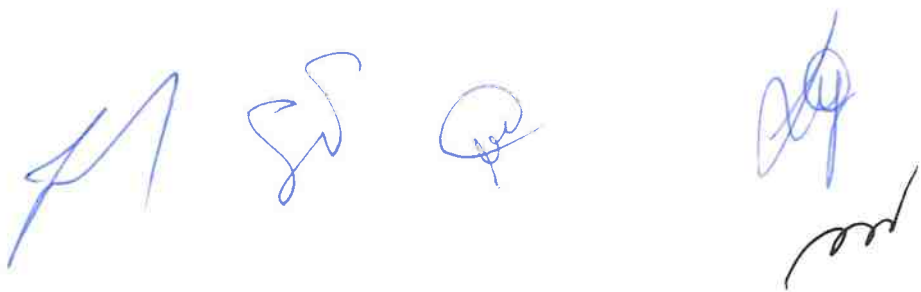
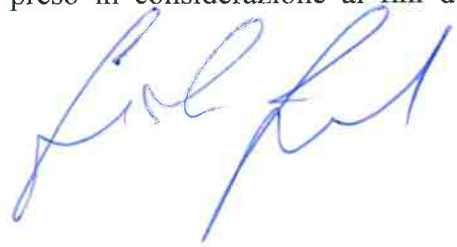
La prima, edita nel 2001, si intitola "Contributo ad una teoria dei pubblici servizi". Essa offre una lettura seria, brillante, originale e di sicuro interesse (il lavoro è ancora oggi un riferimento per gli studiosi del tema) della materia dei servizi pubblici, inquadrando l'istituto nel contesto delle coordinate costituzionali.

La monografia su "Azione ed interesse ad agire nel processo amministrativo" è stata pubblicata nel 2004; in essa il Prof. Perfetti dà dimostrazione della padronanza dei temi processuali, affrontando un tema particolarmente tecnico e difficile e impegnandosi nella definizione della teoria dell'azione e del rilievo dell'interesse processuale.

Pure le altre pubblicazioni, collocate in rilevanti riviste e talora molto corpose, confermano la qualità del candidato; talune hanno un taglio soprattutto di diritto costituzionale (v., ad esempio, "Interpretazione costituzionale e costituzionalità dei valori nell'interpretazione" del 1993). Alcuni scritti più recenti si occupano poi brillantemente di importanti e tradizionali temi, quali la discrezionalità amministrativa e l'istruzione nel processo amministrativo.

Nel complesso, le pubblicazioni presentate confermano la varietà di interessi, la capacità di partecipare al dibattito scientifico e il possesso da parte del Prof. Perfetti di una piena maturità scientifica.

In conclusione, le pubblicazioni presentate evidenziano l'ottimo, indubbio e qualificato profilo scientifico del candidato: peraltro, posto che, come anticipato, il curriculum indica genericamente lo svolgimento di relazioni senza ulteriori specificazioni e non attesta la partecipazione a progetti di ricerca o il conseguimento di premi, il punteggio conseguente alla valutazione del candidato non consente di ritenere raggiunta la soglia di cui all'art. 7 del Bando. Non si può dunque che concludere nel senso che il Prof. Perfetti non può essere preso in considerazione ai fini della presente procedura concorsuale.



F. Fracchi

Giudizio complessivo

Il Prof. Francesco Vetrò si è laureato in giurisprudenza presso l'Università LUISS di Roma nel 1992.

Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca presso l'Università degli Studi di Teramo nel 2004.

È attualmente Professore associato in Diritto amministrativo in servizio presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà dell'Università del Salento (Lecce).

Ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale di professore ordinario nel settore concorsuale 12/D1, Diritto amministrativo (SSD Ius 10) per due volte, nel 2012 e nel 2018.

Ha partecipato a commissioni giudicatrici e gruppi di esperti e di valutazione ed è componente di comitati scientifici di importanti riviste.

Intensa l'attività didattica, svolta con continuità presso il proprio Ateneo e in altri contesti Universitari, anche stranieri; essa è caratterizzata dalla costante titolarità di insegnamenti inseriti nel percorso della Laurea di Giurisprudenza.

Non attesta risultati delle valutazioni della didattica, né il conseguimento di premi alla didattica o alla ricerca, né l'assistenza nella preparazione di tesi di laurea.

Il candidato ha svolto una intensa e continuativa attività scientifica, attestata anche dal conseguimento, come detto, per due volte dell'ASN, tenendo relazioni e svolgendo interventi in numerosi e significativi convegni scientifici, analiticamente indicati. Ha poi partecipato a svariati e qualificati gruppi di ricerca.

Le pubblicazioni mostrano una produzione certamente significativa, regolare e costante nel tempo: il candidato ha trattato tematiche che spaziano dal diritto dell'energia ai contratti pubblici, dal diritto processuale alla Corte dei conti.

Quanto ai lavori presentati ai fini della presente procedura, si segnalano intanto le due monografie, inserite in collane di prestigio.

La più risalente nel tempo, del 2005 su "Il servizio pubblico a rete. L'esempio paradigmatico dell'energia elettrica" dimostra la padronanza del metodo e del tema, quest'ultimo conosciuto perfettamente dal candidato, il quale ha analizzato i vari risvolti teorici e applicativi del servizio a rete; essa costituisce un riferimento scientifico per gli studiosi del settore, e conferma la rilevanza delle riflessioni del Prof. Vetrò nel settore dei servizi a rete e dell'energia, rafforzata dagli altri numerosi e pregevoli lavori aventi a oggetto il medesimo orizzonte tematico.

Il candidato, in ogni caso, coltiva uno spettro di interessi scientifici più ampio: lo conferma la monografia del 2012 su "L'azione di nullità dinanzi al giudice amministrativo". Il Prof. Vetrò affronta qui un tema difficile, muovendosi sul delicato crinale che divide diritto sostanziale e processuale.

Quanto alle altre pubblicazioni, a tacere di quelle che, come detto, indagano – anche in inglese: si v. il corposo lavoro *Energy Law in Italy*, in, *Energy Law in Europe*, p. 717-781, Stati Uniti, New York, Oxford University Press, 2007 – aspetti più specifici del territorio del diritto dell'energia, della regolazione e delle public utilities ("La regolazione pubblica del mercato elettrico. Sull'ordine giuridico del mercato libero dell'energia elettrica" del 2003, "I settori speciali" del 2010 e "Garanzie e regolazione nei mercati dei servizi di pubblica utilità. Tutela della concorrenza e vigilanza dei mercati" del 2019), si segnala lo scritto del 2012 sul principio di imparzialità che, anche valorizzando il riferimento all'art. 41 della Carta di Nizza (posto a confronto con l'art. 97 Cost.), offre un interessante inquadramento del tema anche alla luce della giurisprudenza europea e nazionale.

Nel complesso, le pubblicazioni presentate denotano la capacità del candidato di contribuire in modo originale al dibattito scientifico con lavori caratterizzati da rigore scientifico e padronanza del metodo, a conferma di una maturità scientifica pienamente raggiunta.

In conclusione, le pubblicazioni e il curriculum complessivo del candidato evidenziano ottima continuità didattica anche e soprattutto del percorso magistrale in giurisprudenza, presenza nel dibattito convegnistico (anche in lingua inglese), una costante e importante attività scientifica e di

F. F. F.

ricerca, che ha dato luogo alla pubblicazione di più di 50 lavori (prevalentemente Saggi in libri), soprattutto con riferimento al settore della regolazione e delle public utilities, ove ha raggiunto risultati assai significativi e unanimemente riconosciuti.
Per questo egli appare meritevole di un giudizio senz'altro assai positivo.



Prof.ssa Marina D'Orsogna

MIRIAM ALLENA

Dottore di ricerca e assegnista di ricerca, ha ricoperto le funzioni di Ricercatore T.D.A presso l'Università Cattolica di Milano (2012-2014) e successivamente (2014) ha preso servizio presso l'Università Bocconi (2014), dove è attualmente con la qualifica di R. T. D. B, dal 2014.

Abilitata all'esercizio delle funzioni di seconda fascia, ha conseguito l'abilitazione all'esercizio delle funzioni di professore di prima fascia nel 2018.

Dichiara attività di visiting e scholarship presso prestigiose Università estere.

La Candidata ha svolto con continuità attività didattica universitaria di primo e secondo livello a partire dal 2014, nonché, dal 2012 al 2014, attività didattica integrativa (tutor e attività seminariale). La Candidata dichiara altresì lo svolgimento di altre esperienze didattiche su moduli, anche in lingua inglese.

A partire dal 2009, la Candidata dichiara attività didattica presso corsi post Universitari (Master e scuole di specializzazione).

L'attività istituzionale dichiarata in favore dell'Ateneo di appartenenza si limita alla delega del Direttore di dipartimento di Studi giuridici al reperimento di nuove fonti di finanziamento.

La Candidata dichiara l'appartenenza a ICONs e di essere Permanent Member of Common Room presso l'Università di Oxford.

La Candidata dichiara n. 3 premi per la ricerca.

La candidata dichiara altresì la partecipazione, sempre in qualità di componente (ma non quale P.I.), a 5 progetti di ricerca, di cui 1 PRIN (Progetto di ricerca di rilevante interesse nazionale).

Per quanto concerne l'attività di ricerca scientifica, la Candidata dichiara:

- Organizzazione n. 4 convegni, n. 1 incontro internazionale, n. 2 cicli seminariali;
- Partecipazione, in qualità di relatore, a oltre 50 convegni e seminari di cui 10 all'estero.

Componente del comitato di redazione di n. 3 riviste, la Candidata dichiara altresì attività di referaggio presso diverse riviste anche di fascia A.

La produzione scientifica della Candidata, che vanta numerose pubblicazioni, delle quali alcune in lingua straniera, denota continuità.

La Candidata sottopone in valutazione n. 10 pubblicazioni di cui due lavori monografici, una nota a sentenza e una pubblicazione in lingua inglese. Le pubblicazioni sono tutte congruenti con il settore scientifico disciplinare di cui al concorso e, tutte, con una ottima collocazione editoriale.

I due lavori monografici affrontano, il primo (pubblicazione n 2), un tema innovativo con spunti di originalità in ordine alla incidenza dell'ordinamento CEDU sul diritto nazionale; il secondo (pubblicazione n. 1), un tema classico del diritto amministrativo (annullamento d'ufficio) che la Candidata indaga anche con riguardo a tematiche specifiche pure di altri settori dell'ordinamento giuridico (contratti pubblici, materia tributaria, ADR). Buono il rigore metodologico di entrambi i lavori di cui si apprezza l'approccio critico.

Anche nelle pubblicazioni minori (alcune delle quali costituiscono occasione per riprendere e approfondire i rapporti tra la CEDU e l'ordinamento nazionale: v. pubblicazioni n. 4, n. 6, n. 7 e n. 9) si apprezza il buon rigore metodologico e, in alcuni di essi, si apprezzano spunti di originalità (in particolare il lavoro sul *social housing*) nell'analisi e profili innovativi.

La Candidata appare, pertanto, meritevole di essere presa in considerazione ai fini della presente procedura di valutazione comparativa di prima fascia presentando un profilo curriculare molto buono.

Handwritten signatures in blue ink at the bottom of the page, including a large signature that appears to read 'Marina D'Orsogna'.

Prof.ssa Marina D'Orsogna

MARCO MACCHIA

Attualmente Ricercatore presso l'Università di Roma "Tor Vergata", il Candidato è Dottore di ricerca; ha svolto le funzioni di Ricercatore presso l'Università di Roma "Tor Vergata" dal 2006 al 2014 e, nel medesimo Ateneo, quelle di Professore Associato dal 2015 al 2019.

Abilitato all'esercizio delle funzioni di seconda fascia, vanta dal 2014 l'abilitazione all'esercizio delle funzioni di professore di prima fascia.

Il Candidato ha svolto con continuità attività didattica universitaria di primo e secondo livello a partire dal 2006 e dichiara la titolarità di corsi a partire dall'a.a. 2012-2013. Il Candidato dichiara altresì lo svolgimento di altre esperienze didattiche su moduli, anche in lingua inglese.

Il Candidato dichiara, infine, attività didattica presso altri corsi post Universitari (Master e scuole di specializzazione), nonché presso Enti di formazione e culturali.

Componente del Collegio del Dottorato di ricerca in "Teoria dei contratti, dei servizi e dei mercati" (dal 2017) e componente della Commissione Terza Missione del Dipartimento di Management e Diritto dell'Università di Roma "Tor Vergata" (dal 2017), il Candidato dichiara numerosi altri incarichi tra cui la Direzione di corsi *post lauream* accademici, nonché la partecipazione a Comitati e Commissioni istituiti dall'Ateneo di appartenenza per lo svolgimento di attività istituzionali e concorsuali.

Il Candidato dichiara n. 1 premio e n. 2 borse di studio per la ricerca.

Per quanto attiene alla attività di ricerca il Candidato dichiara:

- la partecipazione a n. 22 gruppi di ricerca, di cui 3 internazionali. Il Candidato dichiara la qualifica di P.I. in un progetto di Ateneo. Tra i progetti, si segnala la partecipazione a n. 5 PRIN, e la partecipazione in qualità di componente, allo Jean Monnet TARN "The Academic Research Network on Agencification of EU Executive Governance".
- oltre 50 partecipazioni a convegni e seminari di cui 3 all'estero.

Membro del comitato di redazione di 2 riviste, dichiara attività di referaggio presso diverse riviste anche di fascia A.

Il Candidato vanta oltre 150 pubblicazioni, di cui alcune in lingua straniera, da cui si desume continuità nell'impegno.

Sottopone in valutazione n. 10 pubblicazioni di cui due lavori monografici e tre pubblicazioni in lingua inglese. Le pubblicazioni sono coerenti con il settore scientifico disciplinare di cui al concorso e **presentano** tutte una ottima collocazione editoriale.

Buono, nel complesso, il rigore metodologico di tutti i lavori sottoposti in valutazione, in particolare per le monografie, che si segnalano per la loro originalità, affrontando temi non esplorati dalla dottrina.

Per quanto attiene ai lavori minori, mentre alcuni (nn. 3, 4, 6) si apprezzano per l'approccio comparato, altri (nn. 7,8,9, 10) si caratterizzano per l'approccio meramente ricostruttivo, seppure estremamente accurato.

Il Candidato è, dunque, meritevole di essere preso in considerazione ai fini della presente procedura di valutazione comparativa di prima fascia presentando un buon profilo curriculare.



LUCA RAFFAELLO PERFETTI

Ricercatore di diritto amministrativo dal 1994 e professore associato dal 2001 al 2008, il Candidato dichiara di essere professore ordinario di Diritto amministrativo dal 2008 presso l'Università degli Studi di Bari

Il Candidato dichiara una consistente e costante attività didattica svolta a partire dal 1999.

Dichiara, altresì, aver tenuto lezioni e conferenze in Università straniere senza, tuttavia, fornire indicazioni specifiche.

Per quanto attiene all'attività istituzionale, il Candidato dichiara:

- la partecipazione a organismi interni all'Ateneo di Bari, senza tuttavia fornire indicazioni specifiche. Altrettanto generica è la dichiarazione della partecipazione a un collegio dei docenti di dottorato di cui non sono indicati gli estremi;
- la partecipazione al Comitato direttivo della SSPL dell'Università degli studi di Urbino dal 2001 al 2006.

Per quanto attiene alla attività di ricerca il Candidato dichiara:

- di essere direttore scientifico della rivista "P.A. Persona e amministrazione"; nonché della Collana "diritto e istituzioni" e co-direttore della collana "Dialoghi sull'impresa", e di essere redattore della rivista D.P.A.

Il Candidato dichiara, altresì, genericamente, di aver tenuto conferenze in Università italiane e varie Università straniere, nonché lezioni in Università straniere, senza nulla precisare né sulle date né sui temi trattati.

Il Candidato:

- non dichiara la partecipazione a gruppi di ricerca;
- non dichiara premi per l'attività di ricerca.

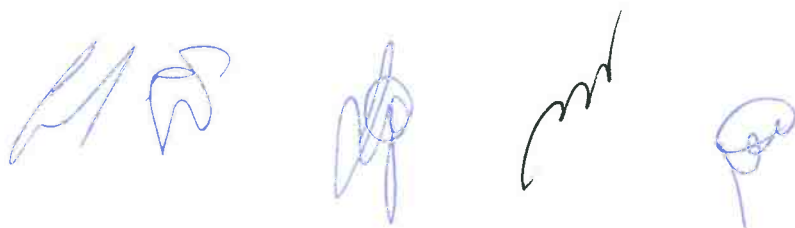
Vastissima produzione scientifica (oltre 250 pubblicazioni, di cui una in lingua straniera). Promotore di numerose iniziative editoriali, il Candidato ha curato n. 15 volumi.

La produzione appare nel complesso congruente con il SSD di cui al concorso e dimostra la piena maturità scientifica del candidato.

Il Candidato sottopone in valutazione 10 pubblicazioni, tutte con un'ottima collocazione editoriale. I due lavori monografici si apprezzano per il rigore scientifico e metodologico. Entrambi si caratterizzano per una significativa innovatività (valutata con riguardo al periodo di pubblicazione).

Un buon rigore metodologico e scientifico si apprezza anche negli scritti minori, che affrontano temi sia di diritto sostanziale, sia di diritto processuale. Si segnalano per la loro originalità le pubblicazioni n. 3 (che presenta anche una analisi di diritto costituzionale) e nn. 6, 8 e 9.

In conclusione, le pubblicazioni presentate evidenziano l'indubbio e qualificato profilo scientifico del candidato, ma, poiché il curriculum indica genericamente lo svolgimento di relazioni senza ulteriori specificazioni e non attesta la partecipazione a progetti di ricerca o il conseguimento di premi, il punteggio conseguente alla valutazione del candidato non consente di ritenere raggiunta



Prof.ssa Marina D'Orsogna

la soglia di cui all'art. 7 del Bando. Il Prof. Perfetti, pertanto, non può essere preso in considerazione ai fini della presente procedura concorsuale.

FRANCESCO VETRO'

Attualmente (e sin dal 2006) Professore Associato presso l'Università del Salento, il Candidato è Dottore di ricerca ed è stato assegnista di ricerca dal 2001 al 2004.

Abilitato all'esercizio delle funzioni di Professore di prima fascia.

Il candidato dichiara una significativa e costante attività didattica Universitaria di primo e secondo livello, dal 2006, nonché attività didattica integrativa dal 2001. Dichiara, altresì, attività didattica presso altri corsi post Universitari (Master e scuole di specializzazione).

Il Candidato dichiara, inoltre, lo svolgimento di attività di insegnamento all'estero nell'ambito del programma "mobility for teaching Erasmus".

Per quanto riguarda l'attività istituzionale, il Candidato dichiara:

- la partecipazione a due collegi di dottorato (i cui estremi specifica nel curriculum), nonché alle commissioni per il conferimento del titolo di Dottore di ricerca.
- la partecipazione, in qualità di componente: del Comitato scientifico del Corso di perfezionamento istituito presso la LUISS in Diritto dell'Energia fino alla data del bando; del Centro italiano di studi di diritto dell'energia fino al 2016; del Comitato scientifico dell'osservatorio permanente sulla regolazione amministrativa (Unicatt) dal 2012 alla data del bando; del comitato scientifico del Distretto tecnologico Nazionale sull'Energia.

Dichiara, altresì, lo svolgimento di attività di valutazione e referaggio per progetti di ricerca e riviste anche di fascia A nonché la partecipazione al Comitato scientifico di una rivista di fascia A.

Per quanto riguarda l'attività di ricerca scientifica, il Candidato dichiara:

- Progetti di ricerca: partecipazione a n. 11 progetti di ricerca, di cui 5 PRIN (in un PRIN è stato responsabile di una unità di ricerca locale).
- Partecipazione, in qualità di relatore, a oltre 40 convegni e seminari di cui 1 all'estero.

Le numerose pubblicazioni dichiarate dal Candidato denotano continuità nell'impegno e piena maturità scientifica. 4 pubblicazioni sono redatte in lingua straniera.

Il Candidato sottopone in valutazione 10 pubblicazioni di cui due lavori monografici e una pubblicazione in lingua inglese.

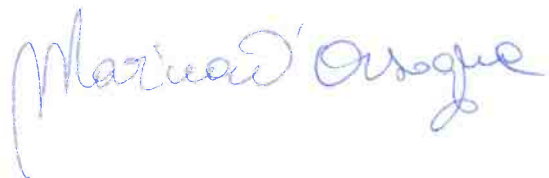
Le pubblicazioni sono coerenti con il settore scientifico disciplinare di cui al concorso e tutte presentano una ottima collocazione editoriale.

Buono il rigore metodologico di tutti i lavori posti in valutazione che evidenziano un interesse prevalente per il diritto dell'energia i cui temi il Candidato ha analizzato, con rigore, originalità e innovatività, nel corso degli anni. Medesime caratteristiche possono essere rinvenute negli altri lavori ed in particolare nel secondo lavoro monografico, che affronta tematiche di diritto processuale, nei lavori sulla giurisdizione della Corte dei conti e sul principio di imparzialità, che

Prof.ssa Marina D'Orsogna

denotano piena conoscenza degli argomenti trattati che consente al Candidato una accurata e puntuale analisi critica.

Nel complesso, pertanto, il candidato è meritevole di essere preso in considerazione ai fini della presente procedura di valutazione comparativa di prima fascia presentando un ottimo profilo curricolare.



Prof.ssa Loredana Giani

MIRIAM ALLENA

Dottore di ricerca, assegnista di ricerca, ha ricoperto le funzioni di Ricercatore a tempo determinato prima presso l'Università Cattolica di Milano (R.T. d. A, 2012-2014) e poi presso l'Università Bocconi (R. T. d B, dal 2014 alla data di presentazione della domanda).

Abilitata all'esercizio delle funzioni di seconda fascia, abilitazione anche confermata, ha conseguito l'abilitazione all'esercizio delle funzioni di professore di prima fascia nel 2018.

Dichiara attività di visiting e scholarship presso prestigiose Università straniere.

La Candidata dichiara una consistente attività didattica universitaria di primo e secondo livello, svolta con continuità dal 2012 alla data di presentazione della domanda con riferimento ai corsi universitari, nonché dal 2009 presso altri corsi post Universitari (Master e scuole di specializzazione) cui si aggiungono altre esperienze didattiche su moduli di diversa durata, anche in lingua inglese. Inoltre, dichiara lo svolgimento di numerose attività presso prestigiose Università straniere.

La Candidata dichiara una limitata attività istituzionale in favore dell'Ateneo di appartenenza. Attualmente è delegata del Direttore di dipartimento di Studi giuridici al reperimento di nuove fonti di finanziamento. Membro di ICONs e Permanent Member of Common Room presso l'Università di Oxford, la Candidata dichiara 3 premi per la ricerca.

La Candidata dichiara altresì la partecipazione a 5 progetti di ricerca, di cui uno competitivo di "rilevante interesse nazionale" (PRIN). Non risulta essere PI di nessuno dei progetti indicati nel cv.

Nell'ambito dell'attività di ricerca scientifica la Candidata dichiara l'organizzazione di convegni (4), di un symposium internazionale e di 2 cicli seminari, nonché la partecipazione, in qualità di relatore, a oltre 50 convegni e seminari di cui 10 all'estero.

Membro del comitato di redazione di 3 riviste, dichiara attività di referaggio presso diverse riviste anche di fascia A.

Vanta numerose pubblicazioni che denotano la continuità dell'impegno, di cui alcune in lingua straniera. Sottopone in valutazione 10 pubblicazioni di cui due lavori monografici, una nota a sentenza e una pubblicazione in lingua inglese. Nel complesso le pubblicazioni, congruenti con il settore scientifico disciplinare di cui al concorso e presentano tutte una ottima collocazione editoriale, manifestano la crescente maturità scientifica della Candidata.

Buono il rigore metodologico dei lavori sottoposti in valutazione che manifestano un interesse prevalente su alcune tematiche di diritto sostanziale e processuale, sviluppate nel tempo attraverso più lavori (pubblicazioni nn. 4, 7, 9) per alcuni aspetti originanti dalla riflessione monografica del 2012 (pubblicazione n. 2) nella quale l'incidenza dell'ordinamento CEDU sul sistema nazionale viene analizzata con taglio critico. Si apprezza la novità del tema della prima monografia (2012) sottoposta in valutazione (pubblicazione n. 2) e l'originalità degli spunti in essa contenuti. Buono anche il rigore metodologico con cui viene condotta l'analisi su una tematica classica del diritto amministrativo nel secondo lavoro monografico (pubblicazione n. 1) che si apprezza per l'attenzione a tematiche specifiche (contratti pubblici, materia tributaria e ADR) che denotano l'acquisizione della maturità scientifica della Candidata.

Spunti di originalità e innovatività si rinvengono anche in alcuni dei lavori minori sottoposti in valutazione, in particolare il lavoro sul principio di precauzione (pubblicazione n. 5) e sul social housing (pubblicazione n. 6).

Nel complesso, pertanto, la Candidata mostra un costante impegno e una conoscenza critica degli istituti oggetto di ricerca e mostra una crescente maturità scientifica, delineatasi nel suo percorso di ricerca, ed

Prof.ssa Loredana Gianì

è meritevole di essere presa in considerazione ai fini della presente procedura di valutazione comparativa di prima fascia presentando un profilo buono.



MARCO MACCHIA

Dottore di ricerca; Ricercatore presso l'Università di Roma "Tor Vergata" dal 2006 al 2014; ha svolto le funzioni di Professore Associato presso l'Università di Roma "Tor Vergata" dal 2015 al 2019; è attualmente Ricercatore presso l'Università di Roma "Tor Vergata".

Abilitato all'esercizio delle funzioni di seconda fascia, vanta l'abilitazione all'esercizio delle funzioni di professore di prima fascia.

Il Candidato dichiara una consistente attività didattica Universitaria di primo e secondo livello, svolta con intensità e continuità dal 2006 alla data di presentazione della domanda (titolare di corsi dall'a.a. 2012-2013), nonché presso altri corsi post Universitari (Master e scuole di specializzazione) cui si aggiungono altre esperienze didattiche su moduli di diversa durata, anche in lingua inglese, nonché presso Enti di formazione e culturali.

Dichiara numerosi incarichi accademici tra cui componente del Collegio del Dottorato di ricerca in "Teoria dei contratti, dei servizi e dei mercati" (dal 2017) e componente della Commissione Terza Missione del Dipartimento di Management e Diritto dell'Università di Roma "Tor Vergata" (dal 2017)

Ricopre incarichi di Direzione di corsi post lauream ed è componente di altri Comitati e Commissioni istituiti dall'Università di Roma "Tor Vergata" per lo svolgimento di attività istituzionali e concorsuali.

Il Candidato dichiara 1 premio e 2 borse di studio per la ricerca. Dichiara altresì la partecipazione a numerosi gruppi di ricerca nazionali e internazionali (22 di cui 3 internazionali), di cui alcuni a carattere competitivo che lo vedono anche P.I. in un progetto di Ateneo. Nell'ambito della menzionata attività di ricerca ha partecipato a n. 5 progetti di "rilevante interesse nazionale" (PRIN) ed è stato componente dello Jean Monnet TARN "The Academic Research Network on Agencification of EU Executive Governance".

Nell'ambito dell'attività di ricerca scientifica il Candidato dichiara oltre 50 partecipazioni a convegni e seminari di cui 3 all'estero.

Membro del comitato di redazione di 2 riviste, dichiara attività di referaggio presso diverse riviste anche di fascia A.

La produzione scientifica del Candidato è decisamente consistente e mostra l'ampiezza degli interessi. Il candidato vanta oltre 150 pubblicazioni, di cui alcune in lingua straniera, che denotano la continuità dell'impegno.

Sottopone in valutazione 10 pubblicazioni di cui due lavori monografici e tre pubblicazioni in lingua inglese. Nel complesso le pubblicazioni sono congruenti con il settore scientifico disciplinare di cui al concorso e presentano tutte una ottima collocazione editoriale.

Buono il rigore metodologico dei lavori sottoposti in valutazione in particolare per le monografie che hanno il merito di affrontare temi non arati dalla dottrina analizzando con spirito critico l'interrelazione tra diritto nazionale e sovranazionale, anche nella dimensione della rilevanza della violazione di quest'ultimo. Attenzione particolare alla dimensione sovranazionale è dedicata anche nel secondo lavoro



Prof.ssa Loredana Gianì

monografico sottoposto in valutazione (2018) nel quale prevale maggiormente il profilo descrittivo dei sistemi analizzati.

Alcuni lavori minori, pur essendo molto approfonditi nella ricostruzione del quadro di riferimento (normativo, giurisprudenziale e dottrinario) non sempre pervengono a soluzioni originali (pubblicazioni nn. 7, 8, 9 e 10).

Le altre pubblicazioni minori (pubblicazioni nn. 3, 4 e 6) si apprezzano per l'attenzione a esperienze che varcano i confini nazionali evidenziando un buon metodo di ricerca. La pubblicazione n. 5, anch'essa in lingua inglese, affronta il tema delle Amministrazioni indipendenti, descrivendo in particolare la natura ibrida della regolazione.

Nel complesso, pertanto, il candidato è meritevole di essere preso in considerazione ai fini della presente procedura di valutazione comparativa di prima fascia presentando un profilo curriculare molto buono.

LUCA RAFFAELLO PERFETTI

Professore ordinario di Diritto amministrativo dal 2008 presso l'Università degli Studi di Bari. È stato professore associato di diritto amministrativo presso l'Università degli studi di Urbino dal 2001 al 2008, e prima ricercatore di diritto amministrativo dal 1994.

Il Candidato dichiara una consistente attività didattica, svolta con continuità a partire dal 1999 tanto nella sede dell'Università degli Studi di Urbino, quanto in quella dell'Università degli studi di Bari.

Inoltre, il Candidato dichiara di aver tenuto lezioni e conferenze in Università straniere, e di aver svolto attività seminariale, senza darne, però, puntuale descrizione.

Il Candidato dichiara di essere direttore scientifico della rivista "P.A. Persona e amministrazione"; nonché della Collana "diritto e istituzioni" e co-direttore della collana "Dialoghi sull'impresa". Inoltre, è redattore della rivista D.P.A.

Il Candidato dichiara di aver tenuto "numerossime conferenze in Università italiane" e in "varie Università straniere", anche in questo caso, però, non offre maggiori informazioni nel contesto della documentazione depositata ai fini della procedura.

In relazione alla attività istituzionale, dichiara, inoltre, una generica partecipazione a organismi costituiti presso l'Ateneo di appartenenza (Università degli studi di Bari), nonché a un collegio dei docenti del dottorato, senza, però, anche in questo caso, darne puntuale descrizione, né indicazione in relazione alla durata dell'incarico. Vanta, inoltre, la partecipazione al Comitato direttivo della SSPL dell'Università degli studi di Urbino dal 2001 al 2006.

Il Candidato non dichiara premi, attività di ricerca, né la partecipazione a gruppi di ricerca.

Il Candidato è autore di una vastissima produzione scientifica (oltre 250 pubblicazioni) di cui una in lingua straniera. L'attività del Candidato si caratterizza per una ampia serie iniziative editoriali che hanno portato a diversi volumi (15) di cui ha curato l'edizione. Nel complesso gli studi sono coerenti con il SSD di cui al bando, alcuni con approfondimenti che lambiscono il diritto costituzionale e profili di teoria generale, e testimoniano tutti una attenzione e una analisi vaste e multiformi.

Prof.ssa Loredana Giani

Il Candidato sottopone in valutazione 10 pubblicazioni di cui 2 lavori monografici che testimoniano la sua indubbia piena maturità scientifica. I lavori monografici (pubblicazioni nn. 1 e 2) sottoposti in valutazione di ampio respiro presentano, con riferimento all'epoca della loro redazione, tratti di significativa innovatività e si apprezzano anche per buon metodo, rigore scientifico e la linearità della ricostruzione del quadro dogmatico di riferimento.

Positiva la valutazione degli scritti minori sottoposti in valutazione che si incentrano su una analisi di diritto costituzionale (pubblicazione n. 3), su singoli argomenti di diritto processuale (pubblicazioni n. 5, 9 e 10) e tematiche di diritto sostanziale (pubblicazioni nn. 4, 6, 7 e 8). Spiccano in particolare, per rigore metodologico e originalità, le pubblicazioni nn. 3, 6, 8 e 9.

Nel complesso, pertanto, il candidato presenta una ottima produzione scientifica, però purtroppo alla luce della produzione curriculare depositata ai fini della presente procedura alcuni elementi del profilo curriculare non possono essere presi in considerazione. Pertanto, la considerazione di tale aspetto non consente di raggiungere la soglia minima di cui all'art. 7 del Bando e, dunque, il Prof. Perfetti non può essere preso in considerazione ai fini della comparazione.

FRANCESCO VETRO'

Dottore di ricerca, assegnista di ricerca dal 2001 al 2004, Professore associato presso l'Università del Salento dal 2006 ad oggi.

Abilitato all'esercizio delle funzioni di Professore di prima fascia (2012), abilitazione confermata (2018).

Il Candidato dichiara una significativa e consistente attività didattica universitaria di primo e secondo livello, svolta con continuità dal 2006, e dal 2001 attività di didattica integrativa. Dichiara, altresì, una consistente attività didattica presso altri corsi post Universitari (Master e scuole di specializzazione) nonché lo svolgimento di attività di insegnamento all'estero nell'ambito di una visita di insegnamento "mobility for teaching Erasmus".

Il Candidato dichiara la partecipazione a due collegi di dottorato per un periodo consistente, nonché alle commissioni per il conferimento del titolo di Dottore di ricerca. Inoltre, dichiara di essere componente del Comitato scientifico del Corso di perfezionamento istituito presso la LUISS in Diritto dell'Energia fino alla data del bando e del Centro italiano di studi di diritto dell'energia fino al 2016; del Comitato scientifico dell'osservatorio permanente sulla regolazione amministrativa (Unicatt) dal 2012 alla data del bando; e del comitato scientifico del Distretto tecnologico Nazionale sull'Energia risultando una figura di riferimento del settore che è stato oggetto di una parte significativa degli approfondimenti scientifici del Candidato.

Dichiara, altresì, lo svolgimento di attività di valutazione e referaggio per progetti di ricerca e riviste anche di fascia A nonché la partecipazione al Comitato scientifico di una rivista di fascia A.

Il Candidato dichiara la partecipazione a 11 progetti di ricerca, di cui 4 competitivi di "rilevante interesse nazionale" (PRIN). E' stato, inoltre, responsabile, nell'ambito di un altro progetto di rilevante interesse nazionale (PRIN), di una unità di ricerca locale.

Il Candidato, nell'ambito dell'attività di ricerca scientifica dichiara la partecipazione, in qualità di relatore, a oltre 40 convegni e seminari di cui 1 all'estero.

Il Candidato dichiara nel curriculum numerose pubblicazioni che denotano la continuità dell'impegno e la sua piena maturità scientifica. Dal curriculum si evincono, inoltre, 4 pubblicazioni in lingua straniera.

Prof.ssa Loredana Gianì

Il Candidato sottopone in valutazione 10 pubblicazioni di cui due lavori monografici e una pubblicazione in lingua inglese.

Nel complesso le pubblicazioni, tutte congruenti con il settore scientifico disciplinare di cui al concorso e con una ottima collocazione editoriale, dimostrano il rigore scientifico del candidato e la conoscenza degli istituti di riferimento dei diversi temi analizzati.

Si apprezza il metodo con il quale la ricerca, confluita nei lavori sottoposti in valutazione, è stata condotta. Si coglie un interesse prevalente sul diritto dell'energia e in generale sulle *public utilities* assunto, a partire dal primo lavoro monografico (pubblicazione n. 9), quale prevalente settore di ricerca. In questo ambito il candidato ha approfondito con metodo, giungendo a risultati originali, le diverse problematiche affacciate sul panorama dottrinario in ragione degli interventi normativi succedutisi nel tempo (pubblicazioni nn. 7, 8, 9 e 10, quest'ultima antecedente al lavoro monografico). Il candidato sottopone in valutazione degli studi di diritto processuale tra cui il secondo lavoro monografico (pubblicazione n. 5) che all'epoca della redazione presentava sicuri profili di innovatività. Buone, e redatte con altrettanto rigore scientifico, anche le altre pubblicazioni minori sottoposte in valutazione che denotano la piena maturità scientifica del Candidato, in particolare, tra le pubblicazioni minori, si apprezzano i lavori sulla giurisdizione della Corte dei conti (pubblicazione n. 2) e sul principio di imparzialità (pubblicazione n. 4) che manifestano le doti di studioso e il metodo di ricerca e analisi critica delle problematiche affrontate, nonché la conoscenza degli istituti trattati.

Nel complesso, pertanto, il candidato è meritevole di essere preso in considerazione ai fini della presente procedura di valutazione comparativa di prima fascia presentando un ottimo profilo curriculare e scientifico.

